SPORT

Addio a Totò Schillaci, l'eroe delle Notti Magiche

di **Mariapaola Trombetta** · 18 settembre 2024, 12:24

Lutto nel mondo del calcio e non solo: è scomparso Salvatore Schillaci, conosciuto da tutti come Totò. Un'icona indimenticabile per gli amanti del pallone, Schillaci ha segnato una delle pagine più emozionanti della storia calcistica italiana. Si è spento a causa di un tumore al colon contro cui combatteva da tempo e per cui era stato operato due volte. Questa volta, purtroppo, il guerriero che aveva vinto tante battaglie in campo e nella vita non ce l'ha fatta.

Schillaci era nato a Palermo il 1° dicembre 1964 e aveva condiviso la sua vita con due mogli, Rita e Barbara, lasciando tre figli: Jessica, Mattia e Nicole. Ma la sua scomparsa non è solo un lutto familiare: è una perdita che coinvolge tutto il Paese, perché Totò non era solo un calciatore, era un simbolo.

Dagli esordi a Messina alla Juventus

La carriera calcistica di Totò Schillaci inizia sotto i riflettori del Messina, dove si fa notare prima con Franco Scoglio e poi con il tecnico boemo Zdenk Zeman. È proprio quest'ultimo a mettere in risalto il talento del giovane Schillaci, che esplode nella stagione di Serie B segnando 23 reti. Questa brillante performance attira l'attenzione della Juventus, che nel 1989 decide di acquistarlo.

A Torino, Totò si conferma un attaccante di grande valore: nella sua prima stagione con la maglia bianconera realizza 15 gol in 30 partite, contribuendo in maniera determinante alla vittoria della Coppa Italia e della Coppa UEFA.

L'eroe di Italia '90

Totò Schillaci e Roberto Baggio a Italia '90 – Ph: Redazione

Ma è con la Nazionale italiana che Schillaci raggiunge l'apice della sua carriera. Convocato dal ct Azeglio Vicini per il Mondiale di Italia 1990, Schillaci inizia come riserva di Andrea Carnevale, ma diventa presto protagonista. Durante la partita d'esordio contro l'Austria, con gli azzurri bloccati sullo 0-0, Totò viene mandato in campo e, solo quattro minuti dopo, segna il gol decisivo su un perfetto cross di Gianluca Vialli. Da quel momento, Schillaci diventa l'eroe delle "Notti Magiche", segnando gol fondamentali contro Cecoslovacchia, Uruguay, Irlanda e Argentina, trascinando l'Italia fino alle semifinali.

Il sogno dell'Italia si infrange ai rigori contro l'Argentina di Maradona, ma Totò non si arrende e segna anche nella finale per il terzo posto contro l'Inghilterra. Con 6 reti, Schillaci diventa il capocannoniere del torneo e conquista il secondo posto nella classifica del Pallone d'Oro, dietro solo al tedesco Lothar Matthäus.

Il declino post-Mondiale

Dopo l'apice di Italia '90, la carriera di Schillaci non riesce a mantenere lo stesso livello di successo. In Nazionale, l'avventura si conclude rapidamente, e anche alla Juventus Totò fatica a replicare le prestazioni che lo avevano reso famoso.

Nel 1992 passa all'Inter, dove segna 11 gol in 30 partite, ma non riesce a brillare come ci si aspettava.

L'avventura in Giappone

Nel 1994, Totò Schillaci compie una scelta rivoluzionaria: è il primo calciatore italiano a trasferirsi in Giappone, firmando per lo Jubilo Iwata, la squadra di calcio della Yamaha. In Oriente, Schillaci torna a essere un idolo, lontano dalle pressioni del calcio europeo.

Nel suo secondo campionato segna ben 31 reti, dimostrando di essere ancora un attaccante di razza. Nel 1997, chiude la sua esperienza giapponese e appende le scarpe al chiodo, facendo ritorno in Italia.

La nuova vita tra TV e spettacolo

Dopo aver lasciato il calcio giocato, Schillaci si reinventa come personaggio televisivo. Partecipa a diversi programmi, tra cui "L'Isola dei Famosi" e "Quelli che il calcio", ed è ospite fisso in vari talk show sportivi. Schillaci si cimenta anche come attore, interpretando un ruolo nella serie "Squadra antimafia – Palermo oggi". Nel 2023 partecipa al programma "Pechino Express", dimostrando ancora una volta la sua versatilità e il suo spirito combattivo.

Totò Schillaci sarà sempre ricordato come l’eroe dagli “occhi spiritati” che ha fatto sognare milioni di italiani durante quel magico Mondiale del 1990. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nel cuore di chi lo ha amato come calciatore, come uomo e come simbolo di un’Italia che, almeno per un’estate, si è sentita grande grazie a lui.

Segui Istituzioni24 anche su Instagram

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/09/18/addio-a-toto-schillaci-leroe-delle-notti-magiche/

© 2026 Istituzioni24